Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2016/2017 NUMERO 6 Aprile 2017

L'EDITORIALE

del prof. Paolo Gennari

DAL COMUNE DI SAN DONATO A CESENA...UN MESE DI SODDISFAZIONI

È stato un mese intenso quello di aprile per i redattori di RAGAZZinFORMA. Il Sindaco di San Donato, infatti, venuto a sapere della vittoria del concorso nazionale, ha voluto radunare i ragazzi presso la Sala Giunta del Comune per congratularsi in prima persona per il risultato raggiunto. È stato un bel momento, in cui i nostri giornalisti hanno raccontato con orgoglio l'avventura di RAGAZZinFORMA, che anche quest'anno sta giungendo al termine (manca solo un numero alla fine di quest'edizione!)
Il giorno successivo all'incontro in Comune i redattori, accompagnati dal Preside e dal prof. Anelli, sono partiti per Cesena. Un'esperienza intensa e altamente formativa, come i ragazzi stessi vi raccontano in un articolo speciale a pagina 4.
A questo proposito ho chiesto anche al prof. Anelli un breve commento sui due giorni trascorsi, che pubblico integralmente, ringraziandolo e augurando a tutti voi buona lettura!

Ecco che si parte, ancora frastornati dalla notizia di aver vinto e con tanto entusiasmo da portare a Cesena! Un'avventura la posso definire, un prendere e partire al volo con la redazione quasi al completo. Sono stati due giorni elettrizzanti, ricchi di incontri stimolanti per adulti e ragazzi. Credo che poter sentire dal vivo la testimonianza di chi vive di notizie e fa della ricerca della verità il suo lavoro quotidiano, sia stato illuminante e abbia lasciato un segno indelebile nei nostri pensieri. Può sembrare banale, a volte quasi ce ne dimentichiamo: dire la verità non vuol dire mettere nei guai qualcuno, ma semplicemente ci rende Uomini e Donne liberi.
Ho visto i ragazzi con gli occhi grandi e luccicanti durante gli interventi, con quell'ammirazione di chi vuole sognare di poter fare magari in futuro il giornalista. Ciò che rimane è un'esperienza unica che di certo non verrà dimenticata tanto facilmente dai nostri piccoli grandi redattori. *Prof. A. Anelli*

SOMMARIO

Numero 6

Pag. 2 Editoriale
Pag. 3 Il Sondaggio
Pag. 4 Speciale Cesena
Pag. 5 Dentro la scuola – Cantiamo per il "domani" di Amatrice
Pag. 6 Dentro la scuola – Laboratorio/Teatro di Epica
Pag. 7 Dentro la scuola – Conosciamoci meglio / Grafica 2D e 3D: un corso speciale
Pag. 8 Dentro la scuola – Bracco: che trofeo!
Pag. 9 Finestra letteraria – Milano Rinascimentale
Pag. 10 Finestra sull'arte – Periodo rosa e blu
Pag. 11 Viaggi – Parigi: città del mistero
Pag. 13 Mondo – Manolo Blanik: l'arte delle scarpe
Pag. 14 Entertainment – Hip/Hop e Rap italiano
Pag. 16 Motori – Per le auto Luca...si fa in 4
Pag. 18 Motori – MotoGP: ed è subito nuova stagione
Pag. 19 Sport – Pattinaggio: che passione!
Pag. 20 Sport – Inter Milan: è tempo di derby / K2 Guanito e Oditurro: la finalissima
Pag. 21 Ragazzinformatica
Pag. 22 Sorrisinforma
Pag. 23 English Corner – Let's go on a trip! / Vamos a ver - El Don Quijote de la Mancha
Pag. 24 Il selfie del mese

IL SONDAGGIO

di Valentina Borodkin e Giulia Federico

QUALI LINGUE CONOSCONO I NOSTRI INSEGNANTI?

Suor Nicoletta: ITALIANO,POCO INGLESE
Prof.ssa Florio: ITALIANO, INGLESE
Prof. Anelli: ITALIANO, POCO INGLESE
Prof. Miglio: ITALIANO, POCOINGLESE, POCO FRANCESE
Prof.ssa Amato: ITALIANO, INGLESE, POCO FRANCESE
Prof.ssa Brusco: ITALIANO, INGLESE
Prof.ssa Fazi: ITALIANO, INGLESE
Prof.ssa Uboldi: ITALIANO, LATINO, INGLESE, POCO FRANCESE
Prof.ssa Sioli: ITALIANO, INGLESE, LATINO, POCO SPAGNOLO
Prof. Giorgio: ITALIANO, INGLESE E MILANESE ELEMENTARE
Prof. Gozzoni: ITALIANO, SPAGNOLO, POCO FRANCESE
Prof.ssa Foresti: ITALIANO, INGLESE, FRANCESE
Prof.ssa Arrigoni: ITALIANO, INGLESE, SPAGNOLO
Prof. Oreglio: ITALIANO, SPAGNOLO,FRANCESE, POCO INGLESE
Prof. Gorgone: ITALIANO
Prof. Bognanni: ITALIANO, LATINO, POCO INGLESE
Prof. Gennari: ITALIANO, INGLESE, LATINO, GRECO, POCO SPAGNOLO
Prof. Repetto: ITALIANO, POCO INGLESE, POCO SPAGNOLO
Prof.ssa Pirona: ITALIANO, GRECO, LATINO, POCO INGLESE
Prof.ssa Facchini: ITALIANO, INGLESE, LATINO, GRECO
Prof.ssa Zambarbieri: ITALIANO, INGLESE

LA NOSTRA VITTORIA: TUTTI A CESENA!

di Luca Barbato

Il nostro giornale è stato scelto dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti come miglior testata giornalistica italiana tra 500 scuole secondarie di primo grado. Per ricevere il premio ci siamo recati in uscita didattica a Cesena, dove insieme ad altre scuole vincitrici abbiamo partecipato alla cerimonia. Dopo tante ore di viaggio siamo arrivati al palazzetto CariSport, dove è stata organizzata la premiazione. Il Comitato ha premiato scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado.
Arrivato il nostro turno siamo saliti sul palco e, mentre Ale e Ricky tenevano i premi, io ho fatto questo discorso: "devo fare i complimenti alla redazione perché tutti i redattori hanno fatto brillare in questi tre anni il nostro giornale, anche se a dire la verità tre anni fa non c'era un vero e proprio giornale, ma solo un sogno mio, di Riccardo e del prof. Gennari. Quindi mi sento di ringraziarvi per averci premiati e concludo con la mia meraviglia per aver vinto già al primo anno di partecipazione".
Conclusa la premiazione abbiamo fatto un giro per Cesena aspettando l'ora di cena. Entrati al Teatro Verdi abbiamo trovato tavolate piene di persone e un cameriere ci ha accompagnato al nostro tavolo. Onestamente non era la cena che ci aspettavamo ma va beh, ci è bastato viverla insieme.
Alla fine del primo tempo di Juve – Barça siamo usciti dal Teatro (dove abbiamo mangiato lasagne verdi, pollo con patatine e un gelato al pistacchio). Lo spostamento in pullman per arrivare all'hotel è passato tra la partita in streaming (vista sul cellulare del prof. Anelli) e previsioni basate sul nulla. Arrivati in un hotel semplice e molto caratteristico ci siamo accomodati nelle nostre stanze dove, dopo una bella chiacchierata, abbiamo dormito.
La mattina seguente, dopo aver fatto colazione, siamo tornati al Teatro Verdi, dove due giornalisti sotto scorta, Federica Angeli (Repubblica) e Paolo Borrometi (AGI) ci hanno raccontato la loro vita e hanno risposto sinceramente a tutte le nostre domande, concentrandosi soprattutto sul valore di una professione che è votata alla verità, che intende offrire uno sguardo oggettivo sulla realtà attraverso un'etica e una deontologia "pulita".
Dopo questo forte incontro siamo andati a mangiare la pizza in un ristorante lì vicino e siamo ripartiti. Il viaggio di ritorno è stato meno stressante rispetto a quello dell'andata, anche perchè - lo ammetto - all'andata eravamo tesissimi. Il tempo è volato, vorrei tanto rivivere quest'esperienza, magari anche con il prof. Gennari che purtroppo non è potuto esserci.

CANTIAMO PER IL "DOMANI" DI AMATRICE: l'iniziativa canora della 2°A

a cura degli studenti di 2°A

Noi alunni della classe 2°A della Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice" di San Donato milanese, su proposta dei nostri assistenti di classe Arianna Arrigoni e Paolo Gennari, abbiamo deciso di metterci in gioco in un progetto del tutto particolare per raccogliere fondi da destinare all'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice, scuola quasi completamente distrutta nel corso del terribile terremoto abbatutosi la scorsa estate nel centro Italia.
Un'idea ambiziosa, la nostra: incidere una canzone assieme ai nostri professori e produrre un disco vero.
Da ottobre 2016 ad oggi un lungo lavoro ci ha visti protagonisti: dalla scelta della canzone ("Domani", già incisa nel 2009 dagli Artisti Uniti per l'Abruzzo) alla divisione dei versi, dalla vera e propria incisione alla realizzazione del master, dalla foto di copertina...fino all'acquisto dei diritti SIAE.
Il nostro è infatti un disco vero, registrato con etichetta MariAusiliatrice Records e già sold out.
Non è stato semplice cimentarci davanti al microfono per interpretare il pezzo, composto da Mauro Pagani nel 2003 ed estremamente difficile in quanto ricco di tonalità diverse (sono più di 50 i cantanti coinvolti per l'Abruzzo nel 2009). Ma ci siamo impegnati tanto per il raggiungimento di un obiettivo da noi considerato "nobile e stimolante".
Via la timidezza, fuori la voce...e giorno dopo giorno abbiamo animato mattine e pomeriggi nella cappellina della scuola, per l'occasione adibita a studio di registrazione.
Una conferenza stampa ha lanciato il disco in esclusiva per i nostri genitori, e sempre noi abbiamo ne abbiamo curata la realizzazione: abbiamo scritto un comunicato stampa e abbiamo predisposto la presentazione del progetto.
"Nessuno di noi può cambiare il nostro ieri, ma tutti noi possiamo cambiare il nostro domani" – scrive Carlotta, e infatti – continua Francesco "Noi alunni della Scuola Maria Ausiliatrice vogliamo fortemente che i bambini di Amatrice, ma anche i cittadini, non perdano speranza e continuino a lottare per ricostruire la loro vita meglio di prima".
"I ragazzi hanno mostrato grande cuore e sensibilità – affermano i nostri docenti – e hanno capito che è solo restando uniti e solidali che si può davvero cambiare".
Il progetto ha costituito anche l'occasione per "dare un forte impulso alla classe a livello di unità, aiutando coloro che dovevano ancora venire fuori a schiudere il guscio che li copriva e proteggeva, scoprendosi nella loro unicità" – osserva Gabriele.
"La vita si fa grande così e comincia domani", recita la canzone. Ci auguriamo che per tutti gli alunni di Amatrice possa davvero essere così. E se anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo contribuito a questa rinascita, non possiamo che esserne orgogliosi.
La stessa preside dell'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice ha voluto esprimerci così la sua gratitudine:

"Il Vostro è un gesto di amicizia che serve alle giovani generazioni a comprendere quanto sia importante la solidarietà nei confronti di chi attraversa un difficile momento.
La Comunità Scolastica di Amatrice ringrazia fin da ora tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita dell'iniziativa.
Grazie di cuore."
Prof.ssa Maria Rita Pitoni – Preside dell'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice

LABORATORIO-TEATRO DI EPICA: una nuova esperienza per la 1°C e la 2°B

di Arianna Faleschini

Inizierò questo articolo in un modo un po' insolito, con le interviste comparate del prof. Bognanni e della prof.ssa Pirona.

1. Perché ha deciso di fare questo laboratorio?
B. Perché sono un grande appassionato di epica e volevo condividere con i miei ragazzi questa passione.
P. Perché volevo approfondire il racconto dell' Odissea con voi.
2. E' la prima volta che lo fa? E' soddisfatto di come sta procedendo?
B. Sì, e sono molto soddisfatto di come stia procedendo.
P. Sì
3. Avete in programma uno spettacolo finale? Quale?
B. Probabilmente alla fine dell'anno faremo uno spettacolo finale sull'Odissea (l'argomento da cui è nato il nostro laboratorio).
P. Sì, il racconto dell'Odissea.
4. Con che criterio avete scelto i ruoli?
B. In base alle capacità personali.
P. Dopo aver fatto i provini, abbiamo valutato chi fosse più adatto per un ruolo rispetto ad un altro.
5. Cosa si fa?
BP. Il laboratorio si divide in due gruppi: recitazione e effetti scenici. Nel gruppo della recitazione si preparano le scene dell'Odissea.. mentre il gruppo degli effetti scenici prepara degli oggetti che rendono la sceneggiatura più "reale". Tutto questo si riunirà a giugno nello spettacolo finale.
E ora sentiamo cosa ne pensano gli attori!

REBECCA (1C)	AMALIA (2B)	GIADA (2B)	CECILIA (1C)
Ti piace questo laboratorio?			
Sì, mi piace perché è emozionante e ogni giorno ti senti sempre più appassionato e interessato.	Sì, perché si recita e ci si immerge nei personaggi	Sì, però non voglio fare la recita davanti a tutti...	Non voglio fare né brutte figure né offendere il Prof., questo laboratorio mi piace, ma ecco non da impazzire.
Cosa fate?			
Proviamo e riproviamo le nostre parti per vedere cosa migliorare.	Recitiamo le nostre parti	Recitiamo e impariamo sempre meglio i nostri personaggi	Si recita, ci si occupa dei vestiti e si discute dell'Odissea.
Avete una parte assegnata? Quale?			
Io sono Arete, la regina dell'isola dei Feaci.	Sì, ho la parte di Penelope	Sì, ho la parte di Calipso	Sì, io faccio la parte di Penelope e Anticlea (la madre di Ulisse).

Siccome alcuni dei i miei compagni non erano molto entusiasti del laboratorio (qualcuno ha anche abbandonato il corso...) ho cercato di indagare un po', allora ho chiesto di poter assistere ad un loro incontro.
In realtà a me è sembrato divertente! Mi hanno fatto vedere delle parti recitate e sembra che tutti si divertano...la cosa che più mi è piaciuta è che sembra che gli attori si calino totalmente nel loro personaggio fino a trasformare la recita in un racconto della loro vita.
Sono arrivata alla conclusione che il "malcontento" dei miei compagni sia dovuto al fatto che i ragazzi di seconda hanno più parti di loro e quindi si divertano di più...Chissà, magari il mio articolo potrà dare uno spunto ai professori per discutere dei problemi emersi e provare a risolverli in modo che tutti siano più contenti.

CONOSCIAMOCI MEGLIO...

di Alessandro Carzolio

Mi chiamo Alessandro Carzolio, ho 11 anni, ho i capelli biondi e gli occhi castani.
Frequento la scuola media "Maria Ausiliatrice" nella classe 1^B.
Le mie materie preferite sono "arte e immagine" e lingua spagnola; per questo motivo nel prossimo numero scriverò un articolo in spagnolo.
Far parte della redazione del giornalino "Ragazzinforma" mi dà un duplice vantaggio: conosco meglio la scuola, anche se la frequento fin dall'asilo nido, e imparo a scrivere meglio.
Anche se vado a scuola a San Donato Milanese, abito in una villetta nella campagna di Mediglia, un paese in provincia di Milano.
Tifo per il Napoli come mia nonna. I miei colori preferiti sono blu, verde e verde acqua.
Mi piacerebbe avere un cane, anche se ho già un acquario da 120 litri.
Io da grande voglio fare il biologo marino.
I miei sport preferiti sono: il nuoto, che pratico 2 volte a settimana, lo sci e soprattutto la pesca.
I luoghi in cui adoro pescare sono:
-vicino casa nelle rogge che irrigano i campi
-in Lombardia nei grandi fiumi come Adda e Po
-in Liguria nei torrenti e nel mare
Qui sotto vi propongo una fotogallery dei pesci che ho preso:

GRAFICA 2D E 3D: un corso speciale

di Alessandro Carzolio

Il laboratorio di grafica 2D e 3D è dedicato al disegno di oggetti in 2 dimensioni e alla realizzazione di semplici modelli 3D, che poi abbiamo stampato; si sono utilizzati 2 diversi programmi:
- Inkscape, per i disegni in 2D
- 123D design, per i lavori in 3D
Il corso seguito solo da ragazzi di 1° e 2° è stato gestito dal professor Gabriele Oreglio.
A fine corso ho intervistato alcuni ragazzi ponendo loro 3 domande:
1) Perché hai scelto questo corso?
2) Qual è stato il tuo lavoro preferito?
3) Continuerai il corso anche l'anno prossimo?

Alessandro Mazzoni
1- Perché volevo imparare qualcosa di grafica al computer
2- Il portapenne
3- No perché è troppo impegnativo

Stefano Siddi
1- Perché attirava l'idea di usare la stampante 3D
2- Il portapenne
3- Ovvio

Tommaso crocchiolo
1- Perché sono un grande appassionato di computer
2- Il portapenne
3- Sì

Samuele Lardo
1- Perché nella mia vecchia scuola non offrivano queste possibilità
2- Il portapenne
3 - Certamente

In più ho chiesto al **prof. Gabriele Oreglio** :
D: E' soddisfatto del corso di quest'anno?
R: I ragazzi hanno lavorato bene, l'unico problema è che abbiamo una sola e lenta stampante
D: Quali progetti ha per il corso dell'anno prossimo?
R: L'anno prossimo il corso sarà diviso in due parti: una di grafica 2D per i nuovi partecipanti e l'altra per chi volesse continuare il corso sarà di grafica 3D e di photoshop; per quest'ultimo si userà il sito gratis GRIMP.

BRACCO: CHE TROFEO!
Tutti al Parco Snam

di Monica Ostoni ed Eleonora Ricetti

Il trofeo bracco è un insieme di gare di atletica che si svolge una volta all'anno e coinvolge le scuole medie del sud di Milano. Quest'anno la nostra scuola ha partecipato a questo trofeo, che si è tenuto il 6 aprile. Ogni ragazzo poteva scegliere diverse discipline in cui gareggiare: la velocità, la resistenza, il lancio del peso/del vortex, il salto in lungo e la staffetta. In seguito il nostro insegnante di educazione fisica, il professor Miglio selezionava i migliori atleti che avrebbero partecipato alle gare.

Noi abbiamo gareggiato in due discipline differenti: il salto in lungo e il lancio del peso, e possiamo dire che è stata una bella esperienza ricca di divertimento. Molti nostri compagni sono venuti con noi e ci hanno fatto il tifo dalle tribune con striscioni colorati e incoraggiamenti, fattori che ci hanno aiutato molto durante le nostre gare. Questa però era soltanto la prima parte della gara; a coloro infatti che sono saliti sul podio o che hanno ottenuto dei buoni risultati, arrivando tra i primi, attenderà una finale che si terrà all'arena di Milano, che segnerà la fine dell'edizione di quest'anno.

E' sempre un'emozione molto grande partecipare a questa manifestazione, nella quale gli atleti impiegano tutte le loro forze a dare il meglio di sé per raggiungere un buon posto nella classifica.

Come ogni anno la nostra scuola ha partecipato molto attivamente a questo torneo, aggiudicandosi molte medagli in diverse discipline e riuscendo a conquistare un posto nella finale...in attesa dell'attesissimo Trofeo Main, in programma il prossimo maggio.

CRONACA DI UN'USCITA DIDATTICA: la Milano Rinascimentale di Leonardo Da Vinci

di Matteo Cuomo

Durante le ore di storia dell'arte e letteratura ho conosciuto e approfondito un personaggio così importante nella storia, che me ne sono appassionato. Sto parlando di Leonardo da Vinci, un uomo normalissimo fuori, ma impressionante dentro. Non riesco a credere che poche ore fa io abbia potuto osservare da vicino un'opera di quest'uomo. Ho visto probabilmente il simbolo artistico del periodo rinascimentale...incredibile!
Leonardo nacque nel 1452, ovvero 40 anni prima della scoperta dell'America, nell'area di Firenze. Era figlio di una famiglia della piccola nobiltà fiorentina, questo fu motivo infatti dei vari spostamenti in età giovanile. Dopo aver viaggiato nelle corti italiane più importanti, arrivò a Milano, come scultore alla corte di Ludovico il Moro, il grande duca milanese. Leonardo ebbe la grande fortuna di imparare e ammirare i grandi artisti. Ad esempio quando tornò a Firenze nacque in lui un'immediata invidia verso Michelangelo, anche lui grande artista. Tornando a Milano, negli anni tra il 1490 e il 1498, Leonardo dipinge: "L'Ultima Cena". Lui vuole rappresentare il momento in cui Cristo annuncia che un apostolo lo tradirà. Analizzerò meglio l'opera in seguito.
Martedì 7 marzo io e la mia classe, accompagnati dall'assistente e dal professore di arte, abbiamo vissuto un'uscita didattica meravigliosa. Abbiamo viaggiato con la metropolitana e, dopo circa un quarto d'ora di camminata per le vie milanesi, siamo giunti al museo del Cenacolo Vinciano, accanto alla Basilica di Santa Maria delle Grazie. Dato che erano presenti molte scuole, abbiamo preso subito i biglietti e siamo entrati nella sala introduttiva alle due opere che avremmo visitato di lì a poco. La guida ci ha spiegato che la tecnica dell'affresco era molto rischiosa da alcuni punti di vista. Ad esempio, il tempo di asciugatura dell'intonaco era molto breve, ciò non permetteva di modificare o aggiungere qualcosa.
E' arrivato il momento: entriamo. Non so che emozioni ho provato, probabilmente perché erano nuove. Grande, ben conservata, immensa. Gli apostoli nell'immagine sono scandalizzati all'annuncio dell'imminente tradimento ai danni di Gesù. L'immagine più evidenziata da Leonardo dopo la figura di Cristo, è Giuda: sapendo che sarebbe stato il traditore accarezza con la mano sinistra Gesù, mentre con la mano destra trattiene i trenta denari.
E' incredibile pensare che Leonardo (come ci racconta Matteo Brandello) pur lavorando rapidamente, facesse questi capolavori; insomma, la costruzione di oggetti, ha perso nel tempo il valore di una volta. Ho riempito la memoria del telefono con tutte le fotografie scattate...!
La guida, mentre illustrava, ha detto che nel periodo iniziale del XVI secolo (1516-1530) ci furono esperti che affermano che l'opera fosse rovinata, ciò portò ad un importante restauro durato 20 anni. Dopo aver osservato nei minimi dettagli il Cenacolo; ho girato lo sguardo nella stanza e ho scorto un grande affresco, che copriva le tre navate della stanza. Questo dipinto si intitola "Crocifissione" ed è di Giovanni Donato di Montarfano. In questo ritratto vengono raffigurati: il Cristo morto, Maria disperata che prega il Signore, e i due ladroni crocifissi. Inoltre sono ritratti personaggi importanti come: Beatrice d'Este, San Domenico, San Tommaso d'Aquino, Ludovico il Moro, Santa Maddalena; santi e beati dalla Chiesa Cattolica. Sono terminati ormai i quindici minuti indimenticabili di visita al Cenacolo. La nostra visita prosegue nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Pieno di dettagli, grande, profonda. Le navate decorate "di Rinascimento" sono immense.
E poi come non parlare della Cappella della Chiesa da dove tutto ebbe inizio: piena di organi, una croce alta e imponente. Mi hanno colpito gli affreschi e ritratti.
Usciti io i miei compagni ci siamo recati nella seconda chiesa, quella di San Maurizio Martire . Inizialmente ho pensato: "Eh? Cosa? Così piccola?". Non sapevo infatti, che dietro la prima parte si nascondesse una sezione fantastica di raffigurazioni e strumenti rinascimentali e musicali.
La basilica prende il nome proprio da San Maurizio decapitato in piazza. C'è un altro affresco che mi ha colpito, ovvero il momento della lapidazione di Santo Stefano. Tutte le persone a favore dei romani, si accaniscono scagliandogli delle pietre addosso. Negli ultimi secondi della sua vita però , Stefano prega il signore perché li perdonasse, dato che non sapevano cosa stessero facendo. Il ritratto raffigura in cielo il Signore; alla destra invece Gesù Cristo. All'interno della seconda parte del dipinto sono presentate le pene per chi voleva credere nel Cattolicesimo. Una donna senza seno , un uomo senza occhi. Un aspetto che mi ha colpito in questa Chiesa è stata la musica: infatti in tutte e due le Basiliche sono presenti numerosi strumenti musicali come organi, pianoforti o alte gradinate dedicate ai coristi.
Prima di rientrare abbiamo imboccato la via per andare in Piazza Duomo, e accompagnati dalle palme ci siamo fatti un selfie per ricordare questa splendida giornata! Terminati quei 15 minuti ho esclamato: "Ragazzi, io vi saluto, rifaccio i biglietti ed entro di nuovo!". Ringrazio i miei insegnanti, davvero emozionante.

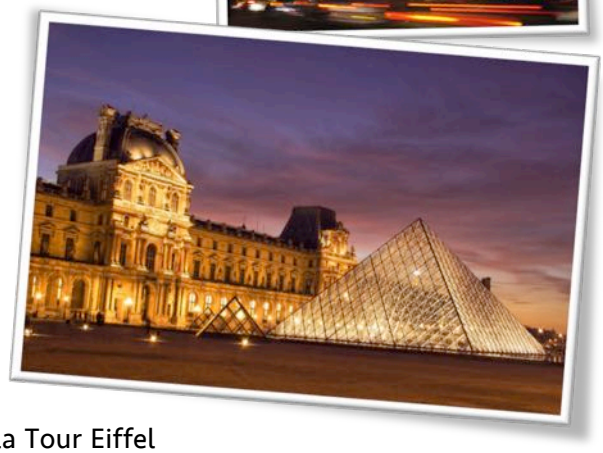
GLI ARTISTI DI 3°C: periodo rosa e periodo blu...

a cura di Noemi Visser

Per questo numero il prof. Anelli ha scelto parte dei disegni realizzati in 3ªC. Dopo aver studiato Picasso il prof. ha deciso di soffermarsi sul periodo rosa (felicità e gioia) e blu (tristezza e malinconia), facendo trasferire su carta le emozioni rosa e blu dei ragazzi.
"Ho scelto tanti lavori" dice il prof. Anelli "perché il risultato è stato ben al di sopra delle aspettative. Inoltre era giusto dare spazio ai tanti talenti artistici e creativi che sono presenti nella scuola".
I lavori scelti sono quelli di: **Camilla Strano, Chiara Campanale, Giulia Franzin, Sara Tiso, Gabriele Agosta, Francesca Lovati, Beatrice Aliberti, Monica Ostoni, Miriam De Lucia, Mattia Chierici**.

PARIGI: CITTÀ DAI MILLE MISTERI
Il reportage di Miriam

di Miriam De Lucia



Parigi. Città dai mille misteri, di grande cultura e fascino, meta di tantissimi turisti nonostante gli ultimi avvenimenti. Il 21 aprile si parte. Appena arrivati all'aeroporto Charles De Gaulle, il più grande di Parigi, abbiamo preso il treno per raggiungere il nostro hotel. Dal punto di vista di collegamenti come metro, bus e treni è una città davvero organizzata e risulta facile raggiungere qualsiasi luogo. Dopo esserci sistemati abbiamo pranzato in un locale tipico parigino. La loro caratteristica è che tendono ad avere spazi molto stretti e i tavoli vengono incastrati per riuscire a far sedere più clienti possibile. I parigini hanno una cultura molto diversa dalla nostra, passano molto tempo nei caffè si siedono, parlano e bevono una bibita anche per tutto il pomeriggio. Mangiano molto presto e la cucina non si fa disprezzare. I piatti tipici che vanno assaggiati sono la croque monsieur, croque madame, le salad, la brasserie e naturalmente le baguette. Abbiamo trascorso il pomeriggio passeggiando per i Jardin du Luxembourg, un giardino simbolo per i parigini e punto di ritrovo dove trascorrere il tempo nelle belle giornate.
Giorno 22, giornata più intensa, ci siamo spostati nella zona di Notre-Dame per visitare alcuni luoghi simbolo. Per prima cosa siamo entrati nella Saint Chapelle, famosa in tutto il modo per le sue magnifiche vetrate e per la cappella inferiore, uno scrigno in stile gotico. Fu costruita pe contenere la corona di spine, oggi esposta a Notre-Dame. Dopo la visita abbiamo fatto una passeggiata fino ad arrivare al Centre Pompidou, edificio risalente al 1977 museo di arte moderna, noto per la sua architettura che risalta rispetto a quella degli edifici che lo circondano. Successivamente abbiamo visitato la chiesa di Saint Eustache, famosa per la sua magnifica acustica e il grandissimo organo. Verso le 21.00 abbiamo raggiunto la Tour Eiffel per vederla illuminata. Quando cala la notte, allo scoccare di ogni ora la Tour Eiffel si illumina e alla luce di base si unisce un gioco di luci creato dallo scintillio di 20 000 che dura 5 minuti e come tocco finale viene acceso un proiettore laser che si allunga per 60 chilometri.
Giorno 23: è stata la giornata più faticosa, ma più entusiasmante. Di buon'ora abbiamo raggiunto Notre-Dame e ci siamo messi in fila per salire e vedere i Gargouilles. Notre-Dame è la cattedrale più importante di Parigi e una delle più belle costruzioni di Francia. A questa cattedrale è legata la storia del famoso gobbo Quasimodo. Il panorama dall'alto è davvero magnifico e i gargouilles danno quel tocco di mistero alla città. Si può inoltre vedere il bourdon Emmanuel, la campana di 13 tonnellate che suona in occasione di grandi eventi. Per pranzo ci siamo spostati nella zona di Montmartre dove abbiamo mangiato nel "Cafè des 2 moulins" famoso per il film "Il favoloso mondo di Amelie". Successivamente abbiamo fatto una passeggiata per il quartiere per poi scendere dalla scalinata famosa, sempre visibile nel film. Passeggiando per il quartiere si riesce a intravedere "il Moulin de la Galette" soggetto del dipinto del noto pittore impressionista Renoir. Arrivati nel centro del quartiere si può vedere la basilica del Sacre-Coeur.
Il penultimo giorno, il 24, ci siamo dedicati ad una giornata culturale, visitando il Louvre.
Il Louvre è uno dei musei più famosi ed importanti del mondo. È diviso in diverse sezioni. Scultura, pittura,

ognuna classificata per paese. Ogni anno moltissimi visitatori vengono a visitare il Louvre soprattutto per vedere i grandi capolavori che sono contenuti all'interno: la Gioconda, la Nike di Samotracia, la Venere di Milo, Amore e Psiche, lo Scriba seduto, il codice di Hammurabi e molti altri. Il Louvre è impossibile da visitare in una giornata sola, ma i turisti cercano di vedere le opere principali in una giornata infatti, fortunatamente, appena sotto il museo si trova un centro commerciale con bar, ristoranti e negozi dove i visitatori possono fare una pausa. Il museo ospita inoltre diverse mostre, come ad esempio quella di Vermeer, pittore che raffigurava sempre una situazione ripetitiva nei suoi dipinti, come l'ambiente e il soggetto.
L'ultimo giorno, il 25, ci siamo dati allo shopping visitando le Gallerie Lafayette un grande magazzino famoso di Parigi, simile ad Harrods di Londra.
È una città piena di monumenti e luoghi da visitare, la cucina è molto gradevole, è bella sia di giorno che di notte, adatta a tutti consiglio a di visitarla. Spero di tornarci presto perché mi è piaciuta molto e per ora... au revoir Paris.

MANOLO BLANIK: l'arte delle scarpe

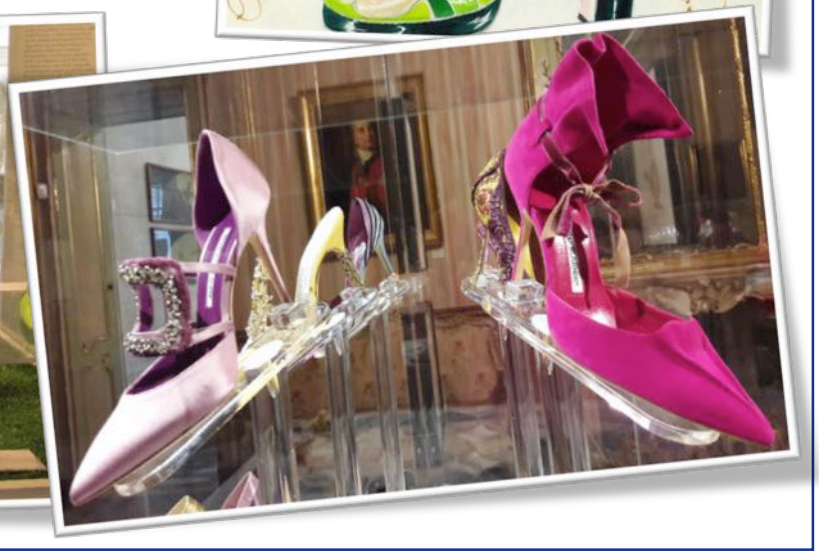
di Miriam De Lucia

Un appuntamento imperdibile per chi è amante della moda è stato quello che si è tenuto a Palazzo Morando dal 26 gennaio al 9 aprile. Un'intera mostra dedicata alle magnifiche creazioni di Manolo Blanik. Circa 80 disegni e 212 modelli di scarpe sono stati esposti a questa mostra dedicata alla moda nello specifico di calzature. Approfondiamo la figura di Manolo. Nato nel 1942 a Santa Cruz de la Palma è uno stilista spagnolo, appunto noto per la sua casa di moda produttrice di scarpe. È molto citato anche nel famoso telefilm "Sex and the City", si può considerare infatti la quinta star del telefilm, dopo ovviamente le protagoniste. Nel 2006 ha inoltre disegnato le scarpe per la protagonista del film "Marie Antoinette".

Nella mostra veniva spiegato come Manolo disegna le forme per le sue scarpe utilizzando materiali apposta, viene realizzato anche un bozzetto per ogni scarpa ideata che poi verrà realizzata o meno. La mostra voleva inoltre raccontare l'influenza che l'arte e la cultura italiana hanno avuto sulle sue creazioni. Si è ispirato infatti alla scultura greco-romana, il barocco, il cinema di Visconti, il Gattopardo, i coralli della Sicilia e molto altro. La mostra raccoglieva le sue migliori creazioni per far conoscere le sue idee e le sue ispirazioni.

I modelli di calzature che si possono vedere sono scarpe basse quasi ballerine, sandali molto raffinati, scarpe da sera, stivali anni ottanta, tante paiette, lustrini decorazioni di ogni genere e ovviamente tacchi da urlo.

Manolo è quindi, ancora oggi, uno dei più grandi stilisti e disegnatori di calzature, non a caso i prezzi delle sue scarpe viaggiano dai 600 ai quasi 5000 euro, prezzi da urlo!!



L'HIP/HOP – RAP ITALIANO: viaggio nella musica contemporanea

di Riccardo Anis Pollo

La musica è un mondo vastissimo, esiste da secoli e si suddivide in infiniti generi: la musica classica, il pop, la dance, il rock... insomma potrei andare avanti ancora per molto.
Oggi sono qua per approfondire e raccontarvi uno di questi generi, il mio preferito: il rap, più specificamente il rap italiano.
Il rap italiano nasce in seguito al grande successo dell'hip/hop negli U.S.A. e tocca tematiche più o meno simili come quello della denuncia sociale. Il rap è una delle quattro arti dell'hip/hop ed è caratterizzato da dei versi molto ritmati con rime baciate (scanditi/cantati dal cosiddetto rapper) e dal beat ovvero una sequenza di note fornito dal produttore.

LA STORIA

La scena rap italiana inizia a definirsi negli anni ottanta quando Jovanotti pubblica i suoi primi album, caratterizzati da numerose strofe di rap in inglese. Successivamente, nei primi anni novanta, si sviluppa il rap di denuncia sociale con i primi gruppi quali gli Articolo 31 o i Sanguemisto. Questi ultimi realizzeranno l'album "SxM", definito una pietra miliare del genere.
Dopo una breve crisi all'inizio del 2000 il rap italiano scopre alcuni nuovi artisti che faranno la storia: si formano i Club Dogo (Jake la Furia, Gue Pequeno e Don Joe) e iniziano la loro carriera rapper come Inoki e Fabri Fibra. Tra il 2006 e il 2008 sboccia Marracash con l'album "Marracash", mentre dopo il 2010 fanno il loro debutto rapper come Clementino, Gemitaiz, Madman, Rocco Hunt, Salmo, Nitro, Emis Killa e Fedez.
Nel bienno 2015-2016 nasce invece un nuovo sottogenere del rap, ovvero la trap, caratterizzata dall'utilizzo dell'auto-tune (un distorsore vocale), da nuove basi musicali (trap) e da tematiche che si avvicinano a quelle del gangsta rap (un tipo di hip/hop che tratta tematiche meno impegnate). Tra i maggiori esponenti della trap ci sono Sfera Ebbasta, Ghali, Izi, Maruego, Tedua e Vegas Jones.

IL FREESTYLE RAP

Il freestyle rap è una disciplina dell'hip/hop che nasce in Italia intorno agli anni 2000 e che consiste nell'improvvisare rime, assonanze e figure retoriche a cappella o su un beat. Spesso si svolgono delle sfide e

tornei freestyle in cui due rapper si danno battaglia a colpi di rime e versi. Tra i migliori freestyler italiani ci sono Shade, Nerone, Ensi e Clementino, che nel corso degli anni hanno vinto numerosi premi e tornei anche di livello nazionale.
Il rap è un genere che mi è sempre piaciuto, fin da quando ero bambino. Ho iniziato ad ascoltare questo genere con Fabri Fibra e, anche se non capivo molto di quello che veniva detto nei testi, ho sempre apprezzato questo tipo di musica. Gli album che mi hanno introdotto all'hip/hop sono stati "'A Verità" di Rocco Hunt e "Miracolo!" di Clementino.
Ora che però capisco quello che i testi rap vogliono comunicare, anche velatamente, i rapper che preferisco sono: per quanto riguarda la scena trap Maruego e Ghali, due artisti di origine nordafricana che trattano temi molto attuali come il razzismo (che mi tocca anche data la mia origine algerina) e l'omofobia e Izi, mentre per quanto riguarda il rap vero e proprio Clementino, rapper napoletano che spesso canta in dialetto, Marracash, Gue Pequeno e Salmo.

CURIOSITÀ SUL RAP

- La canzone "Secondigliano Regna" di Enzo Dong è stata utilizzata come colonna sonora della serie TV "Gomorra";
- uno dei primi freestyler italiani della storia è stato Neffa;
- prima di chiamarsi così i Club Dogo si chiamavano Sacre Scuole ed erano formati da Gue Pequeno, Jake la Furia e Dargen D'Amico
- il dissing (in slang americano "non rispettare") è una serie di insulti tra rapper che viene fatto solitamente tramite rime e canzoni, solitamente per motivi commerciali o personalmente. Tra i dissing più recenti che hanno fatto maggiore scalpore ci sono: Marra&Gue contro Fedez & Jax, Sfera Ebbasta contro Vegas Jones o Fabri Fibra contro Vacca.

PER LE AUTO LUCA...SI FA IN QUATTRO: le prove, i commenti

di Luca Barbato

Per questo numero di RAGAZZinFORMA ho deciso di provare e commentare quattro auto di quattro tipologie diverse. Ho provato una berlina, una cabriolet, una coupé e un SUV. Tutte nella fascia di prezzo dai 50 ai 100 mila euro. Come prima auto abbiamo provato la mitica berlina Giulia dell'Alfa Romeo, un'auto esteticamente di classe ma che una volta messa in moto inizia a liberare lo spirito di una sportiva purosangue. Abbiamo guidato la 2200 da 210cv. Appena partiti lo sterzo preciso della Ferrari ha attirato la nostra attenzione, gli interni in pelle e le finiture eleganti erano proprio all' altezza delle rivali tedesche ma, quello che ha colpito della Giulia sono state l'aggressività e la ripresa, che possono essere paragonate a quelle di una supercar. Ovviamente c'è anche lo spazio per una famiglia anche se il bagagliaio non è gigantesco. Ma il suo punto forte, lo ribadisco, è la tenuta di strada anche ad alte velocità: nelle curve strette delle stradine di campagna l' auto sembra essere sulle rotaie. Tutto questo al prezzo di 50.500 euro senza contare gli optional. In sostanza è una splendida macchina. Come seconda auto abbiamo provato la BMW serie 6 coupé. Il motore 4000 da 449cv ha un rombo pazzesco e scatta in modo felino, anche se il peso un po' la rallenta. La classe abbonda all'interno dell'auto: i sedili sportivi e avvolgenti in pelle morbidissima e una plancia in pelle con cuciture perfette. Il volante è comodo e grosso, ma lo sterzo è molto più duro in confronto alle altre BMW. Il terzo posto è a scomparsa, ma il quinto passeggero deve riuscire a mettere le gambe nei posti a fianco, perché davanti a lui si trovano il condizionatore e le porte usb. Il bagagliaio pur essendo una coupé è bello spazioso e ben rifinito. La linea estetica è molto importante per la serie 6, molto slanciata e sportiva, il prezzo è molto alto, l' auto parte dagli 84500 euro ma la qualità e le prestazioni li valgono tutti. Secondo me è un'auto stupenda, perché la classe, il lusso e l'adrenalina si mischiano rendendola grandiosa coi suoi 260km/h. Come terza auto, ovvero la cabrio, abbiamo provato la

MOTORI

PORSCHE 718 boxster s. il suo 3600 da 400 cv romba in città con un suono inconfondibile e molto rumoroso. Un'auto all'avanguardia tecnologica. L'indicatore di forza g che in base all'inclinazione del terreno regola la potenza con cui agiscono le ruote per tenere sempre uguale l'epicentro dell'auto. Nonostante sia abbastanza piccola il vantaggio del motore centrale fornisce al proprietario due bagagliai uno anteriore e uno posteriore. Quello che mi rimarrà per sempre impresso di quest'auto però è la comodità dei sedili che nonostante l'auto sia una sportiva a tutti gli effetti, i suoi sedili di pelle morbidissima ti fanno sentire come sul divano di casa. L'auto essendo molto potente ti fornisce quattro modalità di guida: la sport, ovvero la versione per la città che la rende meno aggressiva e più sicura visto che le altre sono sconsigliate da usare in centri urbani. Poi c'è la versione sport plus, ma con gli ammortizzatori irrigiditi così da renderla più sportiva. Poi c'è la versione sport ultra dove viene riordinato l'uso dei cilindri e le marce si restringono per permettere maggiore aggressività. Infine c'è la versione race dove l'auto diventa un mostro col solo scopo di abbattere il muro dei trecento chilometri orari. Questa è solo una minima parte della 718 boxster s ma mi fermo qui altrimenti rischio di scrivere un giornale intero solo su di essa. Per finire, vi dico che se volete spendere 73.000 euro per quest'auto fate bene, ma ricordatevi che ha solo due posti. Finiamo con il più grosso, il SUV, ovvero il Mercedes GLE, il secondo SUV più grosso della Mercedes nonostante sia già gigantesco. Monta un 2500 da 204cv, la potenza non è il suo forte tranne il caso del 6300 ma punta sulla sicurezza e sul comfort. La sua tecnologia prevede: l'avviso anti colpo di sonno, monitoraggio della distanza di sicurezza, la frenata di emergenza di cui il guidatore può aumentare o diminuire, il controllo anti sbandamento, il controllo anti sorpasso pericoloso e il controllo svolta pericolosa. La tecnologia lavora anche sul comfort quando si sceglie lo stile di guida individuale, i sedili si regolano come si erano impostati, stessa cosa per la sterzata del volante e per la morbidezza delle marce. Lo spazio all'interno non manca, sedili in pelle morbidissima, rifiniture in materiali pregiati e ogni comfort che può migliorare anche il viaggio più lungo, sono la vera qualità del Mercedes. L'unica pecca è il lunotto posteriore di scarsa visibilità ma è in quel momento che entra in gioco la videocamera a 360° e quella posteriore assieme a tutti gli ausili di parcheggio. Lo spazio non manca il GLE per aumentare quest'ultimo ha dovuto abbandonare un po' di estetica, il GLE è un SUV comodissimo e all'avanguardia tecnologica che parte da 59010 euro.

MOTO GP: ED È SUBITO NUOVA STAGIONE
Ce ne parla Edoardo...

di Edoardo Invernizzi

La nuova stagione della MotoGP è iniziata domenica 26 marzo: la prima delle 18 gare del Mondiale di MotoGP si è corsa domenica sera sul circuito di Losail, in Qatar.
Questa sarà la 16esima stagione di MotoGP: come sempre prima delle gare di MotoGP ci saranno quelle di Moto2 e Moto3. Le gare di gran lunga più seguite saranno però quelle di MotoGP: quelle italiane saranno come al solito al Mugello (il 4 giugno) e a Misano (il 10 settembre), e il Motomondiale finirà il 12 novembre a Valencia, in Spagna. Ci sarà una pausa estiva particolarmente lunga: dal 2 luglio (giorno del GP di Germania) al 6 agosto (quando si correrà in Repubblica Ceca).
Tra il 2015 e il 2016 la MotoGP aveva cambiato diverse regole: era cambiata l'elettronica ed era arrivato un nuovo fornitore di pneumatici: Michelin al posto di Bridgestone; quest'anno le novità principali riguardano invece i piloti. Negli ultimi mesi c'è infatti stato un moto-mercato particolarmente vivace, che potrebbe aver cambiato molte cose. Limitandoci per ora ai tre più importanti cambi di scuderia: lo spagnolo Jorge Lorenzo è passato dalla Yamaha alla Ducati, dove ha una moto potentissima ma che bisogna saper domare; il giovane spagnolo Maverick Viñales è passato dalla Suzuki: una moto buona ma non ottima, con cui l'anno scorso ha vinto una gara e fatto quattro podi, alla Yamaha, dove c'è ancora Valentino Rossi; Andrea Iannone (pilota di gran talento ma spesso troppo irruento) è andato in Suzuki.
Due anni fa il Mondiale di MotoGP era stato vinto da Lorenzo (a fatica,con un memorabile finale di stagione che aveva riguardato lui ma soprattutto Marquez e Rossi) e l'anno scorso aveva vinto Marquez (con più tranquillità), che continua a essere considerato favorito anche per il 2017. Ma nei test delle ultime settimane e nella gara di Losail, Viñales è sempre andato fortissimo, ed è al momento considerato il suo principale sfidante. Ma anche Lorenzo, Pedrosa (alla Honda con Marquez), Iannone e l'italiano Andrea Dovizioso (sempre in Ducati) dovrebbero essere della partita.
Sì, c'è ovviamente anche Valentino Rossi: ha 38 anni, è alla sua 22esima stagione mondiale e punta alla decima vittoria di una stagione del Motomondiale (contando anche quelle in 125, 250 e 500: i nomi delle classi fino a qualche anno fa) e alla settima in MotoGP. Rossi non vince il Motomondiale dal 2009, negli ultimi tre anni è arrivato sempre secondo e nei test prima del GP del Qatar è andato male, in certi casi molto male. È però vero che Rossi è spesso riuscito a trovare piuttosto rapidamente il modo di rimettere a posto le moto che guida e che, comunque, la sua moto è pur sempre simile, anche se non uguale, a quella di Viñales. In sintesi, quindi: ci si aspetta un'intera stagione di Marquez contro Viñales, ma sarà probabilmente un Mondiale aperto e combattuto. Giocandosi ora una vittoria finale di Rossi nel Mondiale si prenderebbero per esempio 7 euro per ogni euro giocato: tanto ma non tantissimo.

Grazie per l'attenzione e all'anno prossimo!
Ciao!

PATTINAGGIO: CHE PASSIONE!
L'esperienza di Arianna

di Arianna Carrera

Mi chiamo Arianna Carrera e frequento la III A di questa scuola. Ho iniziato casualmente ad avvicinarmi al pattinaggio sincronizzato ed ora lo pratico ormai da ben 8 anni.
Vi chiederete, cosa è il pattinaggio sincronizzato?
Il pattinaggio sincronizzato è una specialità del pattinaggio di figura, è una disciplina relativamente recente e nasce in America nel 1956 ed è uno sport di gruppo in cui formazioni composte da più atleti, da 12 a 16 secondo la categoria ed il tipo di competizione, pattinando in modo sincrono su una base musicale eseguono figure geometriche, sequenze di passi, salti, sollevamenti e intersezioni. Questo sport è diffuso specialmente in Finlandia ed in Svezia e la probabilità che diventi sport olimpico con le prossime olimpiadi invernali è veramente molto alta.

Il pattinaggio sincronizzato è una disciplina di gruppo, dove il protagonismo lascia il passo allo spirito di squadra, e dove le potenzialità del singolo vengono esaltate dal lavoro di squadra, ottenendo velocità straordinarie e movimenti emozionanti.
Faccio parte della squadra delle Hot Shivers che in questo momento è la più titolata d'Italia e si allena a Sesto San Giovanni presso il Palasesto.
Questo sport mi impegna molte ore alla settimana per gli allenamenti e tanti week end durante i quali, normalmente, si svolgono le gare e spesso devo sacrificare momenti di svago con le mie amiche per poter seguire la mia passione e la mia squadra.
Mi sostiene quello che provo quando entro in pista e mi lascio scivolare sul ghiaccio, mi sento libera e leggera senza pensieri.
Siamo un bel gruppo, diverse tra noi e non sempre andiamo d'accordo, ma quando entriamo in pista il ghiaccio ci unisce e consolida il nostro spirito di squadra, volte al raggiungimento dello stesso obiettivo: FARE BENE E VINCERE!
La tensione sale prima di una gara, entriamo in pista, ci scambiamo uno sguardo d'intesa e parte la musica! Il termine dell'esibizione è un'esplosione di emozioni, ridiamo, ci mettiamo a piangere e ci abbracciamo...è bellissimo!

INTER-MILAN: È TEMPO DI DERBY

di Alessandro Modonesi

Il 15 aprile a Milano si è disputato il derby, ormai tutte e due le società sono di proprietà cinese. Inizialmente l'Inter si è mostrato molto aggressivo e, infatti, è passato in vantaggio con Antonio Candreva sul lancio di Roberto Gagliardini. Dopo non molto tempo l'Inter ha raddoppiato con Icardi su assist di Perisic. La situazione è rimasta invariabile fino allo scadere dell'ottantesimo minuto. Il Milan da quel minuto ha tirato fuori il "diavolo" rossonero e sul cross dalla destra di Suso Romagnoli ha anticipato tutti insaccando il pallone nell'angolino in basso a destra. L'Inter è diventato così immediatamente più diffidente e pauroso, e per questo ha compiuto molti errori. L'arbitro ha assegnato 5 minuti di recupero, ma visto le continue ammonizioni, sostituzioni e rimesse laterali GIUSTAMENTE ha fatto recuperare i minuti persi. Al 97esimo minuto Zapata sul secondo palo ha fatto un salto grandissimo in semirovesciata e ha segnato. La palla è entrata di non molto, però il gol c'è stato. La San Siro milanista è esplosa di gioia. Subito gli interisti, rosiconi, sono andati a protestare... ma cosa volete protestare poveri che avete continuato a perdere tempo: ZITTI!

K2 GUANITO E ODITURRO: LA FINALISSIMA

dei 3 Tommasi: Marchesi, Metelli e Castelli Dezza

Buongiorno a tutti voi spettatori da casa, siamo qui in diretta da Bresso per assistere all'incontro più atteso del campionato C.T.A.: la finalissima tra k2 GUANITO e ODITURRO. Sempre qui a commentare per voi siamo in due: METO e MARCHE. Andiamo a intervistare questi due impressionanti atleti: TOMMASO METELLI e TOMMASO MARCHESI.
METO: beh, questa è sicuramente una delle partite dove la tensione è al massimo"
MARCHE: credo che tu abbia ragione Meto, ma noi oggi non dobbiamo essere tesi: dobbiamo vincere!
METO: bene allora vinciamo k2 GUANITO !!!!
TUTTI: si!! Vinciamo!!!
MISTER: allora entriamo in campo e facciamo vedere all'Oditurro chi siamo!

DOPO 50 MINUTI...
METO: no...è finita!!!!
MARCHE: che sfortuna, sono riusciti a recuperare all'ultimo!
METO: è finita 2 a 2
MISTER: non è finita del tutto....Ora ci sono i rigori!! Il primo lo tira Federico Menichetti.
METO: fede si avvicina al dischetto...prende la rincorsa e...GOL!!!
MARCHE: emozionante...la platea si alza per acclamare
METO: il giocatore avversario prende rincorsa...PARATA!!
MARCHE: il nostro portiere ci ha fatto sognare!
METO: ora vedremo chi tira il prossimo rigore...
MISTER: ludo...tiralo tu!!
MARCHE: ...e il secondo lo tira Ludovico Bilotti, capitano della squadra.
METO: ludo si avvicina al dischetto e...UN ALTRO GOL IMPRESSIONANTE!!!!

.....così si è conclusa la partita, con la schiacciante vittoria della nostra squadra, a seguito di un altro rigore sbagliato dal team avversario!!!

COME CREARE UNA ISO DI WINDOWS 7: il nuovo tutorial del nostro Mattia

di Mattia Rozzi

Per creare la ISO di Windows 7 abbiamo bisogno di:

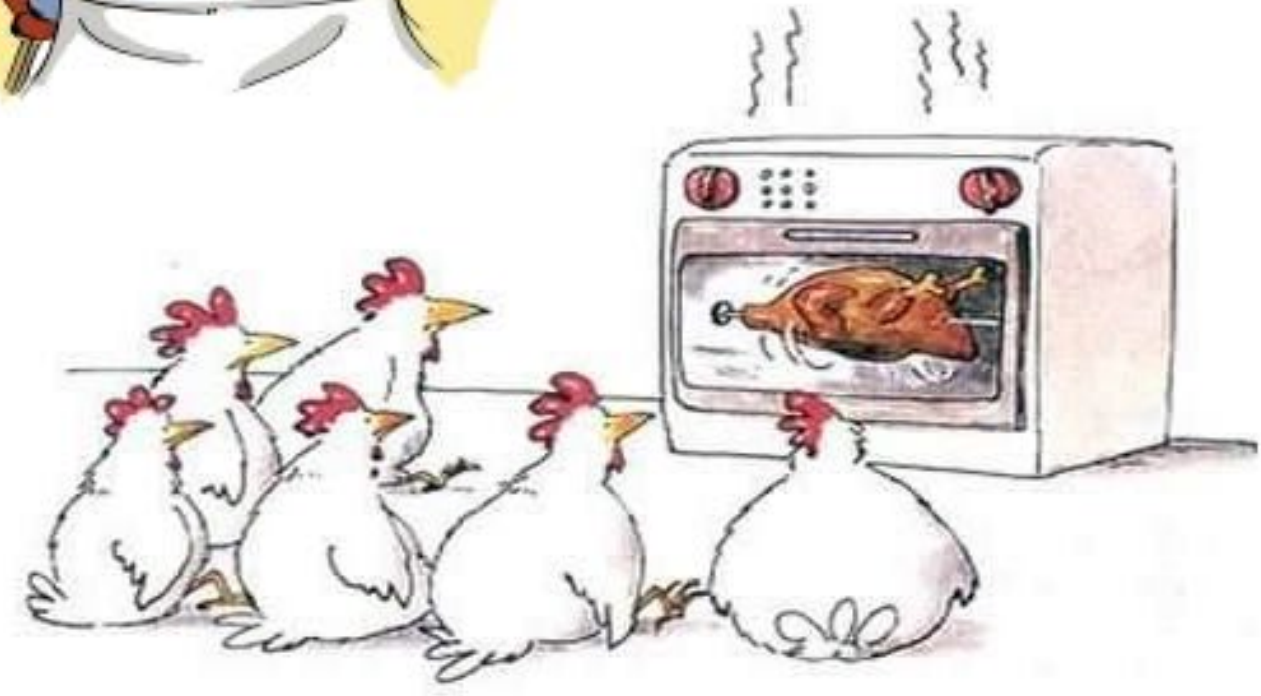
- Un CD vergine di Windows 7.
- ImgBurn.

Scarichiamo ImgBurn.
Andiamo su www.imgburn.com, entriamo nella sezione Download e selezioniamo il sistema operativo per l'esecuzione del programma.
Installiamo il programma. Dopo aver installato e aperto il programma, clicchiamo su Create Image from Files\Folders.
Selezioniamo i file di installazione di Windows, cliccando sulla cartellina accanto alla casella di testo Destination. Selezionati i file, andiamo su "Advanced" poi Bootable Disk e poi selezioniamo la spunta "Make Image Bootable". Nella casella di testo "Boot Image" dobbiamo selezionare il file "etfsboot.bin" ce si trova nella cartella boot nel CD di Windows.
Nella casella Developer ID dobbiamo scrivere il nome dell'azienda di Windows ovvero "Microsoft Corporation". Nella casella Sectors to Load dobbiamo scrivere 8 se il file bootsect.com pesa 4 KB (solo per 64 bit) oppure 4 se il file pesa 2 KB (solo per 32 bit). Adesso possiamo masterizzare la ISO, semplicemente cliccando sul pulsante con la cartellina con la freccia e il CD.
Aspettiamo e se appaiono degli avvisi clicchiamo su SI.
Non ci rimane che aspettare.
Quando la creazione della ISO è finita dobbiamo chiudere il programma e usare la ISO su un qualsiasi programma per la virtualizzazione.
PS: Non dimenticatevi il codice Product Key di Windows. Si trova sulla confezione del DVD!!
VI informo che questo era il mio ultimo tutorial ☹
Mi dispiace moltissimo. Per l'ultima volta vi saluto nel modo più familiare: CIAO!!!

SORRISINFORMA

a cura di Lorenzo Indorato

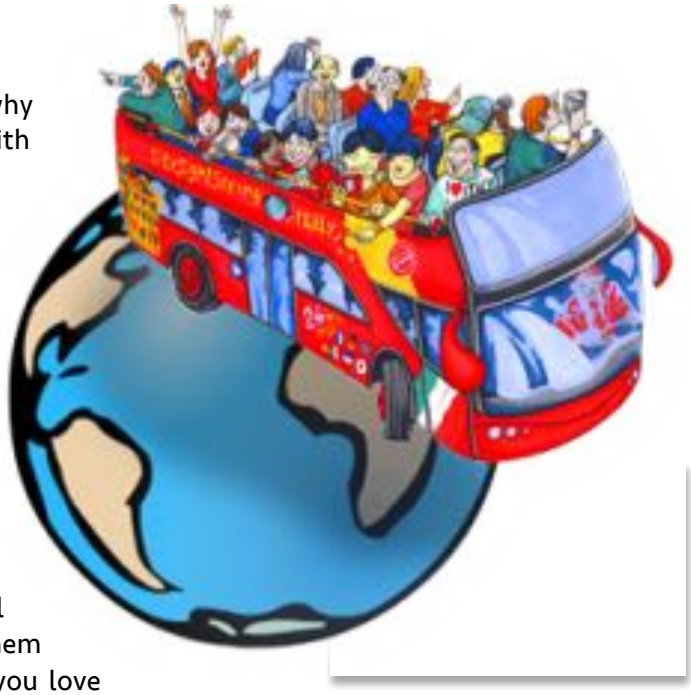
HORROR MOVIE:



ENGLISH CORNER

LET'S GO ON A TRIP!

della prof.ssa Arianna Arrigoni



Every year teachers prepare trips for students... but why do they do that? What pushes them to spend time with students? Is it so important?
Well, I definitly think so! Going out of school with kids gives teachers a chance to know them better because they feel free to show and act as they really are. Teachers have the opportunity to laugh with them, sing, talk.... I think this is the best part of a school trip: you can talk with and to your students, and they feel free to talk to you about themselves, about their poblems and life. When I'm on a trip with my students, I make jokes with them and I realize how special and beautiful they are.
Everytime I go to the cinema, to a measum, on a school trip with my students I realize how the relation with them important is. They realize you care about them and you love them.
Of course it is hard sometimes, because they shout, they are not always conscious of their actions, they don't pay attention... but I strongly believe that every efforts totally worth it everytime you see a smile on one of your students' face.
So, teachers and students....let's go on a trip!

VAMOS A VER

EL DON QUIJOTE DE LA MANCHA

del prof. Dimitri Gozzoni

Este mes con las clases de tercero hemos leído el "Don Quijote de la Mancha". Se trata de la obra española más famosa del mundo escrita por Cervantes en el Siglo de Oro.
La obra habla de un hombre que por haber leído muchos libros de caballería se vuelve loco y empieza a ir por el mundo en busca de aventuras. Él tiene también un escudero que se llama Sancho Panza. Juntos se enfrentan con la vida y las fantasías de don Quijote que lleva a Sancho en su locura hecha de gigantes, monstruos y princesas, pero también hecha de valores morales muy altos. Don Quijote, de hecho, tiene un ideal y quiere vivir a la altura de ese ideal. No le importa si toda la gente lo ve como un pobre loco, él no rechaza sus ideas y su misión.
Mi esperanza es que también nuestros chicos sepan vivir en ese mundo con una misión y que tengan valores éticos muy fuertes y que los sepan defender aunque a veces el mundo los vea como un poquito locos. Además espero que encuentren en sus vidas amigos leales como lo ha sido Sancho para Don Quijote.

IL SELFIE DEL MESE

Chiudiamo questo sesto numero della terza edizione di RAGAZZinFORMA con un nuovissimo Selfie del Mese, questa volta inviatoci dalla 2°C.
La classe si trova in gita a Firenze con i proff. Anelli e Foresti e suor Nicoletta. Nello specifico, la foto è stata scattata a piazza San Giovanni e prontamente inviataci dal prof. Anelli, che la redazione ringrazia.
Ricordiamo a tutti gli studenti che manca ancora solo un numero a chiudere l'edizione di quest'anno scolastico, sarà ancora lo Speciale Trofeo Main... sbizzarritevi con i vostri selfie e inviateceli! In più sarà indetto anche un concorso fotografico, aperto a tutti, il cui vincitore avrà il privilegio di vedere la propria foto sulla copertina dell'ultimo numero!
Alla prossima!

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
SAN DONATO MILANESE

E-MAIL
giornalino@mariausiliatrice.it

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Direttore Responsabile
PAOLO GENNARI

Caporedattori
LUCA BARBATO
ALESSANDRO MODONESI
RICCARDO ANIS POLLO

In Redazione
VALENTINA BORODKIN
ALESSANDRO CARZOLIO
MIRIAM DE LUCIA
FILIPPO DUSI
ARIANNA LUNA FALESCHINI
GIULIA FEDERICO
LORENZO INDORATO
EDOARDO LEON INVERNIZZI
TOMMASO MARCHESI
TOMMASO METELLI
MONICA OSTONI
ELEONORA RICETTI
MATTIA ROZZI
NOEMI VISSER

Hanno collaborato a questo numero:
ARIANNA ARRIGONI, ARIANNA CARRERA, TOMMASO CASTELLI DEZZA, DIMITRI GOZZONI

Logo grafico da un'idea di:
MONICA OSTONI